



***Parrocchia
Natività di
Maria Vergine
in Frinco***

**Maggio
2017**

L' Editoriale

Vengo a condividere con voi la gioia della Pasqua!

Quest'anno, a Dio piacendo, farò di nuovo la benedizione delle case.

La presenza di due parrocchie mi impedisce di fare ogni anno questa esperienza casa per casa ma, grazie alla speciale conformazione del nostro paese, tutto sparpagliato in piccole borgate, riesce anche bene la benedizione per cortili. Procederemo quindi, anche per il futuro, ad anni alterni. All'inizio di questa esperienza, mi chiedo quale sia il senso e quale stile debba avere questa attività. Certamente, non nascondiamocelo, la grande fatica a sbarcare il lunario con le molte spese, ordinarie e straordinarie, spinge noi parroci a inserire la voce "benedizione delle case" tra le entrate del bilancio parrocchiale e a pensare, con un sospiro di sollievo, che la generosità di tante famiglie, che si esprime in questa occasione, sia veramente una "manna dal cielo".

Tuttavia sarebbe una cosa ben misera se questa antica tradizione si riducesse a una specie di questua. Essa è molto di più. Anzi, è bene chiarirlo: tutto il valore meraviglioso della visita alle famiglie rimane intatto anche senza l'offerta: nessuno deve sentirsi in dovere di dare qualcosa, se non lo vuole, oppure sentirsi in colpa se non può dare. Ma cos'è allora la benedizione delle case? Si tratta in sostanza di una piccola "missione popolare": ogni anno il parroco abbandona i panni (antipatici) di un impiegato chiuso nel suo ufficio e si trasforma, nel suo piccolo, in un missionario che, come i discepoli mandati da Cristo a due a due, percorre le strade della parrocchia per incontrare la gente e condividere la gioia dell'amore di Dio. Sono molto belle e chiare, a questo proposito, le parole di spiegazione contenute nel Benedizionale:

«Obbedienti al mandato di Cristo, i pastori devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la sollecitudine di visitare le famiglie cristiane e di recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli: "In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa" (Lc 10,5). Che bello quando vengo accolto con gioia in una casa, in quanto - sebbene indegno - sono rappresentante del Signore e portatore della sua benedizione! Che bello quando anche chi non è assiduo frequentatore della chiesa si sofferma volentieri a parlare di Dio, manifestandomi il desiderio di sapere e di capire! Che bello quando, incontrando qualche sofferenza, riesco a lasciare in quella casa un briciolo di consolazione e di speranza!... E' addirittura bello anche quando vengo respinto e snobbato, e posso così vivere in prima persona l'esperienza del Vangelo, fatta di luci e ombre.

Giorno dopo giorno, imparo a conoscere le persone, i problemi, le situazioni, le gioie e i dolori... Quante cose imparo dall'esempio vivo di tante mamme e papà che affrontano con gioia la fatica di ogni giorno, di anziani che conservano un cuore di fanciullo, di giovani che non si rassegnano a "essere come tutti gli altri"! E alla sera, magari mentre il mal di schiena mi ricorda che non ho più vent'anni, la preghiera si riempie di nomi e il cuore si allarga... vi confesso che, se potessi, farei solo questo tutto l'anno! Affido, allora, alla santa Vergine - esperta in "visitazioni" - e alla vostra personale preghiera, questa iniziativa, perché porti frutti buoni e abbondanti, come quelli che cresceranno sulle piante proprio in quei giorni.

con affetto, don Claudio



NUOVA REDAZIONE DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

Mi sono occupato di questo Bollettino Parrocchiale dal 2007 quando sono ritornato definitivamente a Frinco ed era Parroco don Luigi che aveva la responsabilità di tre parrocchie: Callianetto, Frinco e Portacomaro Stazione. Fino al 2011 abbiamo inserito le notizie di questi tre paesi sotto la denominazione "Unità Parrocchiale Santa Maria della Speranza", per il fatto che le Chiese erano intitolate alla Madonna: Callianetto "SS. Annunziata", Frinco "Natività di Maria Vergine", Portacomaro Stazione "Beata Vergine degli Angeli".

Poi ancora, ma solo per il 2012 abbiamo aggiunto Caniglie, che combinazione aveva la stessa denominazione della Parrocchia di Frinco. Sempre nel 2012, il 23 settembre don Luigi è stato inviato a Cisterna ed è subentrato Padre Taddeo come Parroco di ben 4 paesi ma di un'altra zona: Cossombrato, Corsione, Villa San Secondo e Frinco, così il Bollettino Parrocchiale è ritornato a raccontare le notizie solo di Frinco.

Ma già nel dicembre 2014 - con ingresso ufficiale il 13 maggio 2015 - ecco un nuovo cambiamento: è arrivato don Claudio il quale è Parroco anche di Castell'Alfero dove risiede. Adesso ho deciso di lasciare spazio ad altri, continuando comunque a collaborare.

Con la formazione di una nuova redazione, insieme a don Claudio è stato affidato il compito di redigere il bollettino a: Cantino Daniela (Caporedattore), Cantino Sandra, Lanfranco Franco, Perinel Angelo. Da quest'anno, come potete vedere, il bollettino si presenta con una grafica nuova e una nuova impostazione.

Noi ringraziamo della fiducia accordataci, speriamo di riuscire a far rivivere i momenti più importanti del nostro paesello a quanti son lontani e a noi; se dimentichiamo qualcosa ce ne scusiamo e ... buon lavoro alla nostra nuova redazione.

Se qualcuno vuole collaborare con noi è il benvenuto!

Cantino Francesco diacono

NOTA - I brani senza firma riportati in questo notiziario, sono quasi tutti ricavati da articoli apparsi sulla Gazzetta d'Asti e scritti da Daniela Cantino, con l'autorizzazione del parroco.



CHIESA DI SAN DEFENDENTE

A 50 anni dalla posa della prima pietra

Domenica 24 aprile 2016 si sono celebrati i 50 anni della chiesetta di San Defendente. Questa chiesa ora funge da "Chiesa Parrocchiale" a causa della chiusura della Parrocchiale Maria Nascenti.

Essa è stata voluta e costruita con il contributo dei borghigiani, in seguito alla demolizione di un'altra chiesa perché pericolante. E' stata costruita su un terreno donato da Comotto Carlo; anche il progetto è stato donato dall'architetto Bo di Asti che progettò una chiesa con linee molto moderne. Fu costituito un comitato per la gestione dell'opera.

La prima pietra è stata posata il 24 aprile 1966 e il 15 gennaio dell'anno successivo è stata celebrata la prima messa (altri tempi ...). Una pergamena racchiusa nella "prima pietra" tramanda ai posteri le notizie più interessanti riguardanti l'edificazione della chiesa e i nominativi dei componenti il comitato. Nella Chiesetta è conservata una statua di S. Defendente del 1895 e una sua reliquia.

Diversi rettori si sono susseguiti in questi anni e ora il compito lo svolge una giovane coppia, Giovanna e Luigi Ferrero.

Dopo la benedizione della targa ricordo e il lancio di 50 palloncini bianchi e gialli, con un piccolo rinfresco è stato festeggiato anche il compleanno del nostro parroco Don Claudio. Noi parrocchiani preghiamo il Signore affinché dia sempre al nostro parroco quella gioia, quella grinta e quell'allegria che è capace di trasmettere a chi gli è vicino e che continui ad essere nella nostra comunità il buon pastore del Vangelo.



Auguri di Buon Compleanno
don Claudio!

PRIMA COMUNIONE

La comunità parrocchiale ha vissuto domenica 22 maggio 2016 un momento importante della vita cristiana: dodici bambini hanno ricevuto la Prima Comunione. Per cause di forza maggiore siamo stati ospitati nella Chiesa Parrocchiale di Castell'Alfero. Alessandro, Alessio, Caterina, Cristina, Elisabetta, Francesco, Gioele, Giulia, Leonardo, Marco, Samira e Stefano si sono accostati per la prima volta al sacramento dell'Eucarestia.



I bimbi vestiti con un saio bianco e con una rosa bianca in mano, accompagnati dalle loro catechiste, hanno percorso la navata per prendere posto davanti all'altare. La rosa è stata portata in ricordo di S. Rita essendo stata proprio domenica la sua festa.

Nel loro cammino di preparazione si sono impegnati con costanza e volontà, sempre pronti e disponibili ad accogliere nei loro cuori le parole ed i gesti di un grande amico: Gesù. Prima del grande giorno Don Claudio ha organizzato un ritiro spirituale, la visita dalle suore che fabbricano le Ostie e due adorazioni eucaristiche molto sentite e commoventi. Sono stati momenti significativi dove ognuno di loro ha potuto concretizzare il grande amore che Dio prova nei confronti dell'uomo. L'augurio che Don Claudio ha fatto a questi a questi bambini è che questa festa continui con la frequenza alla S. Messa domenicale, come già fanno svolgendo i servizi all'altare, a capire sempre meglio quello Gesù ci offre ogni giorno e desidera che noi rispondiamo alla sua chiamata.

Il 29 maggio i nostri bimbi hanno fatto la seconda comunione a San Defendente per essere presentati alla comunità e Alda Morra ha donato a tutti i bimbi la corona del rosario eseguita dalle sue abili mani al chiacchierino. Grazie Alda.

In prima fila da sinistra: Marco Ferrero, Francesco Mariut, Cristina Brando, Samira Grieco, Caterina Gandino, Alessio Morra, Giovanna Bussi (catechista)

In seconda fila da sinistra: Alessia Scarpulla (catechista), Alessandro Bonelli, Leonardo Soldera, Giulia Pisa, Gioele Grieco, Stefano Bazzau, Elisabetta Carbone, chierichetta di Castell'Alfero.

In terza fila da sinistra: Daniela Cantino (catechista), Francesco Cantino (diacono), Don Claudio.

PILONE DELLA CONOSLATA

Nonostante siano trascorsi 136 anni dalla costruzione, la devozione alla Madonna della Consolata è rimasta invariata. Questa tradizione antica ha visto ancora una volta domenica 19 giugno 2016, come ogni anno, la partecipazione numerosa alla S. Messa celebrata da don Claudio, a cui ha fatto seguito il classico rinfresco a base di specialità offerte dagli abitanti della vallata. Nuvole nere hanno minacciato per tutto il tempo ma solo al termine della Messa ha iniziato a piovere un po', senza però interrompere il proseguimento della festa.



MADONNA DELLA NEVE E PORTA SANTA



Il vescovo di Asti, con decreto emesso in data 4/8/16 ha stabilito che, in occasione della festa della "Madonna della Neve", l'omonima chiesa romanica della parrocchia di Castell'Alfero sia chiesa giubilare, con valore di "Porta Santa", da giovedì 4 a tutta domenica 7 agosto. La solenne apertura della porta santa è avvenuta giovedì 4 alle ore 21,00 e a seguire è stata celebrata l'Eucaristia. Venerdì 5, giorno della festa, è stata celebrata la S. Messa alle 8:00 del mattino (partenza a piedi dalla piazza di Castell'Alfero alle 7:00). Poi per tutta la mattina la chiesa è rimasta aperta. Ringraziamo il Signore per questa bella occasione di incontro con la misericordia di Dio, per le comunità di Castell'Alfero e Frinco, in questo luogo che è proprio ai confini tra i nostri due paesi.

BANCO DI BENEFICENZA



Ecco che anche quest'anno (2016) il Banco di Beneficenza ha fatto la sua bella figura. Almeno due mesi prima della Festa Patronale di Frinco diversi volontari con a capo Bruna, sono in allerta ... il lavoro non manca, c'è da passare casa per casa a raccogliere gli oggetti che la gente vuole donare, numerare, allestire, adempiere alla parte burocratica di legge che non è indifferente, ed ecco la serata di apertura affrontata con grande entusiasmo e per quattro giorni si fanno le ore piccole. Ma il risultato al termine è sempre buono e la tradizione continua, i genitori accompagnano i bambini dove c'è il grande vaso in vetro e prendono i rotolini con il numero segreto e con curiosità srotolano i bigliettini correndo al bancone per vedere le sorprese; ma oltre ai bambini ci sono tante persone adulte che magari arrivano dai paesi vicini, si incontrano, dialogano e creano quell'atmosfera magica che Cesare Pavese descriveva così: "Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente nella terra, nelle piante, c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

Il ricavato di quest'anno è stato di euro 1826

FESTA DEGLI ANZIANI

Domenica 28 agosto 2016 continuando l'antica tradizione, nata da un'idea di Don Guido Martini nel 1984, sono stati festeggiati gli ottantenni e ottantunenni di Frinco.

Al mattino durante la S. Messa sono stati ricordati i defunti delle leve 1935-1936. Quest'anno sono state festeggiate due leve perché l'anno scorso dato l'esiguo numero dei partecipanti, la festa non era stata organizzata. Al pomeriggio nel cortile del "Centro Pastorale Polifunzionale Luigi Ravizza", gli anziani sono stati premiati dal parroco con la consegna di un quadretto con la copia dell'atto di battesimo per i battezzati a Frinco, invece per quelli nati e battezzati in altri luoghi, un quadretto con una poesia che inizia significativamente così: "L'anziano ... mi prende per mano, mi guida lungo la via, m'insegna ad andare lontano ...". Anche il sindaco Simona Ciciliato a nome del Comune ha consegnato loro una targa ricordo.

I festeggiati erano 26 (per vari motivi non tutti presenti) quasi tutti pimpanti, con visi sereni e con solo qualche piccola ruga d'espressione.

Tra questi è stata premiata la sorella di Don Guido Martini per il legame d'amicizia instaurato nel tempo con la nostra comunità.

Durante la festa si è esibita la "Corale Mariae Nascenti", con canti relativi ai tempi della gioventù dei festeggiati. Alberto e Beppe hanno animato la festa, diretto "l'incanto delle torte" e in modo molto divertente hanno allietato questo gioioso momento d'incontro.



Alla fine è stato offerto un rinfresco ai partecipanti offerto dall'Associazione Sea Val Rilate (Servizio Emergenza Anziani) e servito dal "Circolo Luck" della Proloco di Frinco.



Alberto Ravizza e Beppe Morra



*Il sindaco: Simona Ciciliato
Ida Martini: sorella di don Guido
Il parroco: don Claudio Sganga*

LEVA 1935

AVIDANO IRMA MOSSETI
BERGAMO GIUSEPPE
BERTOLOZZI MAURILIO
CANTINO IOLANDA
CANTINO MARIA
CAVALLERO ROMANO
GAVELLO FRANCO
MORRA RITA ANDINA
RAMPONE VELINA
RAVIZZA TERESIO
RUSSO M. LUISA
VERCELLI ISIDORO

LEVA 1936

BASALTO MARIO
CANTINO LUCIANA
CAVALLERO CLELIA
CAVALLERO PIERINO
CORE CARLA
DAPAVO BRUNA
GAVELLO GINO
GIORDANO ADELE
LANFRANCO EZIO
LONGO ANNA LUCIA
LOVISONI FRANCESCO
MORRA VILMA BAROSSO
NEBIOLO ROSALBA VERCELLI
RAMPONE IOLANDA

PROCESSIONE

8 SETTEMBRE 2016

La nostra parrocchia è dedicata alla Natività di Maria Vergine che si festeggia l'8 settembre, e tutti gli anni si svolge la processione per le vie del paese in suo onore.

Come tutti forse sanno, la chiesa parrocchiale è stata chiusa dal 23 novembre 2015 causa il secondo crollo di una parte del castello.

Già in passato c'erano stati dei problemi: per il pericolo di crolli, con un'ordinanza del sindaco, la chiesa era stata chiusa il 23 dicembre 2013. Il crollo di una parte del castello è avvenuto poi a febbraio. La chiesa è stata poi riaperta nel mese di settembre. Il passaggio dalla piazza era interrotto ma, con il servizio navetta offerto dal SEA Val Rilate, si è sempre potuto raggiungere la chiesa parrocchiale passando da un'altra strada molto più ripida e stretta. Da novembre 2015 si è usufruito della Chiesetta di San Defendente. Quindi per onorare la Madonna anche quest'anno, domenica 4 settembre, si è svolta la processione dal Centro Pastorale alle transenne poste in prossimità della frana.



Numerose le persone intervenute che, con molta devozione e con le candele accese, hanno chiesto a Maria la grazia per la riapertura della nostra amata chiesa. Un segno anche per evidenziare una situazione divenuta ormai statica. Un grazie a chi, con molto impegno e in modo meticoloso, ha permesso lo svolgimento della processione, in modo particolare alla cantoria "Mariae Nascenti", che ha reso il tutto più solenne. Durante il tragitto ci sono stati momenti di raccoglimento e si è pregato per le famiglie, i giovani e i terremotati. Giunti alle transenne è stata appesa una riproduzione del quadro di Maria bambina presente nella Chiesa, i bimbi hanno deposto un cero acceso e abbiamo pregato. Nonostante il folto gruppo di persone c'era un silenzio surreale. Don Claudio si è inginocchiato sulla nuda terra attorniato dai bimbi anche loro in ginocchio, e così raccolti si è pregato la Madonna affinché interceda presso Gesù per la riapertura della Chiesa. Il mio pensiero è andato ai vari momenti importanti della vita cristiana, miei e dei frinchesi, trascorsi in quella chiesa, ma il pensiero è andato anche a Mariuccia che ha dovuto abbandonare la sua casa gravemente lesionata e dichiarata pericolosa.

Lei spera sempre di tornare a casa sua, nei suoi ricordi.

Speriamo che le nostre preghiere ottengano da lassù l'effetto desiderato.

La sera dell'8 settembre, giorno dedicato alla Natività di M.V., Don Claudio ha celebrato la S. Messa in onore della Madonna bambina nella Chiesetta di San Defendente. E' stato appeso il quadro della Natività di Maria che era rimasto nella chiesa parrocchiale e che adesso resterà a San Defendente fino alla riapertura (speriamo in tempi brevi) della chiesa parrocchiale.

Il suddetto quadro è l'unico segno che ricorda la nostra patrona. E' stato dipinto da un amico di Frinco: il sig. Mazzacani Enzo di Verona (scomparso nel 2008), pittore per passione e nel tempo libero, che con grande fede ha donato il quadro alla nostra chiesa. La serata si è conclusa con un lauto rinfresco, nei locali dell'ex scuola, dove Don Claudio si è rivelato come sempre un ottimo animatore per i nostri bambini e ragazzi sapendo coinvolgere tutti.



Anniversari di Matrimonio



Domenica 25 settembre 2016 sono stati festeggiati gli anniversari di matrimonio, 14 coppie si sono ritrovate per ricordare insieme alla comunità il giorno del loro matrimonio. Attorniti da parenti e amici hanno rinnovato le promesse che si scambiarono quel giorno lontano : **Bosso Dante e Alasia Gemma** (60 anni); **Cantino Giglio e Barisone Maria** (60 anni); **Mascarino Secondino e Cavallero Maria** (55 anni); **Cavallero Piero e Gavazza Claudina** (55 anni); **Pavarino Giovanni e Alasia Elide** (50 anni); **Cerruti Carlo e Cantino Daniela** (40 anni); **Perinel Angelo e Furiato Marilena** (40 anni); **Lanfranco Franco e Morra Bruna** (35 anni); **Morra Giuseppe e Bonvicino Monica** (30 anni); **Bergui Pietro e Civitate Caterina** (25 anni); **Husanu Michele e Husanu Eugenia** (20 anni); **Scarpulla Giuseppe e Gulino Enza** (20 anni); **Vitillo Luca e Morando Paola** (20 anni); **Dapavo Fabrizio e Cominato Barbara** (10 anni); **Pederzani Mattia e Testoni Sabrina** (10 anni); **Morra Mauro e Cerruti Stefania** (10 anni). Al termine della S. Messa è stato consegnato ai festeggiati un "pensierino": quest'anno hanno ricevuto una bottiglia di vino, a simboleggiare il miracolo delle nozze di Cana, dove l'acqua era stata mutata in vino, e Gesù, per mezzo dei doni divini che gli provengono dall'essere Figlio di Dio, non solo risponde all'invito di sua Madre, che tutto conosce perché piena di Grazia, ma evita i disagi derivanti dalla mancanza del vino in un convito di nozze che deve essere vissuto nella gioia, nella bellezza, nell'amore degli sposi e dei convitati. Al collo della bottiglia è stato appeso un sacchetto con i confetti ed un foglietto con una preghiera alla Madonna che recita tra l'altro: "Maria, madre della Chiesa e madre della famiglia, svolgi anche per noi, come per gli sposi di Cana, il tuo ruolo di madre attenta e premurosa... Porta nella nostra coppia il vino buono della fedeltà, dell'accoglienza, della preghiera, della carità..."

MADONNA PELLEGRINA

Domenica 23 ottobre 2016, giornata missionaria mondiale e a pochi giorni dall'inizio dell'anno mariano per la nostra diocesi, ha preso l'avvio un'iniziativa parrocchiale che vorrebbe unire la spinta all'apostolato e l'affetto alla Madre di Dio. Potremmo chiamarla "Accolgo Maria a casa mia". In sostanza, alcune piccole riproduzioni della statua della Madonna di Fatima, gireranno durante l'anno tra le nostre famiglie. Le famiglie si sono già prenotate fino a luglio 2017 per tenere un mese intero la statua. A Frinco l'iniziativa sta avendo un buon successo; ogni giorno viene recitato il Rosario e nell'arco del mese si organizza almeno una serata di preghiera tra amici e parenti. *Chi volesse aderire all'iniziativa o chiedere informazioni può rivolgersi al diacono Francesco Cantino - Tel. 3471590902*



VISITA SUORE DI SAN CAMILLO

Nei primi giorni di novembre (2016) abbiamo ricevuto la visita di due suore della Congregazione San Camillo: Suor Valerie dalla Costa d'Avorio, e Suor Sabine del Burkina Faso. Suor Valerie viveva con la sua famiglia a San Pedro in Costa d'Avorio dove Padre Secondo operava come missionario. Fin da piccola ella voleva diventare suora e così la vocazione è maturata anche con l'aiuto dei missionari e ha raggiunto il suo scopo. Da alcuni anni Suor Valerie studia a Roma, ora è diventata anche infermiera professionale e partirà per il Togo dove presterà la sua opera in ospedale. Il legame e il ricordo con Padre Secondo sono molto vivi per questo hanno voluto venire a Frinco a conoscere il suo paese. Durante il soggiorno sono stati ospiti di Francesco e Monica che le hanno accompagnate in alcuni luoghi significativi del territorio, l'incontro con il Vescovo, e poi è stato organizzato un incontro con Don Claudio e i bimbi del catechismo.



FESTA DEI CADUTI

Domenica 6 novembre 2016, presso il Parco della Rimembranza, è stata organizzata la manifestazione del **"4 novembre"**, anniversario della vittoria e giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. I gonfaloni, le autorità e la popolazione hanno seguito con grande commozione e immutato ricordo la celebrazione. Don Claudio (con servizio all'altare del diacono Francesco) ha celebrato la S. Messa al Campo. Si è poi formato il corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove è stata deposta la corona di alloro. Dopo le note del "Silenzio" è stato fatto l'appello di tutti i caduti di Frinco, i cui nomi sono incisi sul monumento medesimo per non dimenticare. Sono 35 i frinchesi deceduti nelle due guerre. Il sindaco Simona Ciciliato, pronunciando il discorso ha messo in risalto il dovere di trasmettere ai nostri bambini il valore del sacrificio di questi soldati per la patria e ricordato che ancora oggi i nostri soldati sono al servizio della comunità sia nelle missioni di pace e sia aiutando le popolazioni terremotate.



MESSA INIZIO CATECHISMO



Domenica 13 novembre 2016 è stata celebrata la S. Messa di inizio anno catechistico. I nostri bambini indossavano un segno distintivo di appartenenza: dei foulards colorati. Il gruppo più numeroso, quelli che hanno ricevuto la 1° Comunione a maggio, ha scelto il colore azzurro (Alessandro, Alessio, Anita, Cristina, Elisabetta, Francesco, Gioele, Giulia, Julin, Nina, Marco, Samira, Stefania); verde (Arianna, Matteo, Stefano, Tommaso) per i piccoli che hanno iniziato quest'anno. La S. Messa è stata gioiosa e vivace, animata dai bambini con la preghiera dei fedeli formulata da loro. Per la prima volta una delle nostre bimbe, Nina, ha accompagnato i canti suonando la tastiera. Durante l'offertorio, i bambini hanno portato all'altare i doni riguardanti l'Eucarestia, tra i quali dei fiorellini colorati che i bimbi posizioneranno come cornice vicino a due disegni raffiguranti Gesù e Maria (essendo nell'anno mariano) per testimoniare la loro volontà di essere vicino a Gesù. Al termine della funzione è stata consegnata una pergamena con la preghiera "Salve Regina" per i grandi e "l'Ave Maria" per i piccoli a ricordo dell'attività che verrà svolta. Don Claudio ha dato il mandato alle catechiste e la benedizione nell'affrontare questo impegno. Catechismo è un cammino di fede non un'ora di religione; per questo si fa animazione e con il gioco si insegna a conoscere un grande amico: Gesù. Il compito del catechista è di condurre i bimbi a Gesù e insieme guardare a Lui, senza dimenticare che in tale servizio non si è soli, il Signore è con noi, ci è vicino e ci sostiene. Il nostro è un compito impegnativo, perché dobbiamo aiutare i bimbi e i ragazzi e far comprendere l'importanza di appartenere alla grande comunità cristiana.

In ricordo di Padre Secondo



P. Luigino (2° da dx), P. Lorenzo (4° da sin.) e alcuni parenti di P. Secondo

Domenica 20 novembre 2016 è stata celebrata, come ogni anno, la S. Messa in suffragio di Padre Secondo Cantino, missionario in Costa d'Avorio per 33 anni. Il ricordo di Padre Secondo in tutti noi è molto vivo ed affettuoso; ne sono testimonianza le numerose persone che hanno assistito alla funzione, nonostante siano trascorsi 18 anni dalla sua morte. La S. Messa è stata celebrata da due suoi confratelli della SMA (Società Missioni Africane) a cui Padre Secondo apparteneva Padre Luigino e Padre Lorenzo. Quest'ultimo ha condiviso con P. Secondo gli studi di teologia, e la missione a San Pedro (Costa d'Avorio). All'altare anche il cugino Francesco, che aveva ricevuto l'ordinazione diaconale a Torino dal Card. Saldarini proprio nel momento in cui Padre Secondo ci lasciava.

La partecipazione a questa S. Messa, oltre al ricordo di P. Secondo che ha dedicato la vita con molti stenti e fatiche per gli altri, ravvivi in noi lo spirito di solidarietà cristiana. Il suo esempio ci aiuti a comprendere che l'ultimo dei nostri fratelli è più prezioso agli occhi del Signore, e dovremmo ricordarci spesso di una frase che diceva ai giovani: "se avete il coraggio di uscire dalla mediocrità, di cambiare vita per amore di Cristo, sarete felicissimi."

AVVENTO E NATALE 2016

I bambini che frequentano il catechismo a Frinco hanno vissuto il tempo dell'avvento in modo profondo perché il termine avvento non indica uno stato d'animo ma un movimento, un "tendere-a", uscendo da sé stessi.

Il tempo di Avvento è quindi una buona palestra di attenzione al prossimo. Per vivere con coerenza questo periodo i bimbi hanno compiuto dei gesti concreti per dimostrare che sono attenti ai bisogni degli altri. Nelle quattro domeniche prima del Natale hanno dimostrato questo percorso con dei doni.

La prima domenica hanno portato un genere alimentare che è stato devoluto al gruppo Caritas locale.

La seconda domenica hanno donato un loro giocattolo. Il giocattolo per ogni bimbo è importantissimo, essi ne sono gelosissimi a ogni gioco attribuiscono dei significati ed è una delle principali testimonianze della loro crescita. Nonostante ciò essi lo hanno donato per creare a chi è meno fortunato di loro un po' di paradiso dove tutti possano sentirsi bene, vivere senza paura, vivere nella gioia e sentirsi accolti, anche se diversi.

La terza domenica hanno offerto un capo d'abbigliamento. L'eleganza non consiste nell'indossare un abito firmato dalla più prestigiosa casa di moda, l'eleganza non significa sfoggiare tessuti preziosi e costosi. Il vestito con il quale ogni essere umano si presenterà al cospetto di Dio per il giudizio finale è quello delle opere di misericordia. I giochi e capi raccolti saranno consegnati a Patrizia Sanna, che gestisce un centro di accoglienza per bimbi e mamme in difficoltà di Asti.

Alla quarta domenica per testimoniare il loro cammino hanno portato al presepe una stella per dire a Gesù: io ci sono.

La stella, il vero punto luce della nostra vita, quello che dà senso al nostro cercare e al nostro andare. La notte di Natale Don Claudio ha consegnato loro una statua del Bambinello perché Gesù deve far parte del nostro quotidiano perché solo Gesù è la vera pace.





L'augurio che Don Claudio ci ha fatto è che ogni giorno, nel nostro quotidiano, ciascuno di noi lo proclami, perché la rappresentazione della nascita di Gesù non sia fine a se stessa ma ci aiuti a seguirLo un po' di più sempre, ma non solo in questi momenti particolari o durante la S. Messa ... sarebbe un impegno troppo semplice, ma sforzarci di far crescere l'amore attorno a noi.

CONCORSO PRESEPI

Anche quest'anno si è fatto un concorso per premiare i presepi più significativi sia per gli adulti che per i ragazzi. In molti hanno aderito all'iniziativa, erano tutti belli e particolari e la commissione formata da Don Claudio e il diacono Francesco hanno deciso di dare il primo premio per gli adulti a Valter e Rosa Rampone: per aver creato un paesaggio suggestivo, utilizzando con straordinaria maestria la pietra e altri materiali nella costruzione delle case, curando scrupolosamente sia i dettagli che l'armonia dell'insieme.

Invece per i ragazzi a Gandino Nina e Grieco Samira per aver saputo inserire con abile maestria pezzi preconfezionati con elementi naturali.



Presepe di Valter Cantino e Rosa Rampone



Premiazione di Gandino Nina e Grieco Samira

ALPINI A FRINCO

in occasione della 89° Adunata Alpini ad Asti

Sabato 14 maggio 2106 si è svolta a Frinco la cerimonia di ricordo e commemorazione dei prigionieri appartenenti all'esercito austro-ungarico morti, durante il primo conflitto mondiale, mentre erano prigionieri nel castello, trasformato in carcere militare. Alla commemorazione erano presenti oltre alla delegazione della Croce Nera austriaca, il gruppo alpini di Frinco ed i rappresentanti di 25 altre sezioni alpine.

Dopo la commemorazione nel cimitero, al parco della rimembranza è stata scoperta una lapide, benedetta da don Claudio. Poi in corteo fino al municipio dove si sono tenuti i discorsi commemorativi e qui il presidente della Croce Nera ha consegnato alla signora Alda - la vedova di Paride Morra, indimenticato storico capo gruppo degli Alpini di Frinco e fautore di questo momento - l'onorificenza della Croce Nera. E' stata inoltre allestita per l'occasione una piccola esposizione dei manufatti dei prigionieri "creati" durante la loro permanenza al castello. Una tabacchiera intagliata da uno dei prigionieri è stata donata dal Comune all'Associazione Croce Nera. In esposizione vi era anche un tagliacarte in legno intagliato che nel 1915 era stato donato al parroco di quel tempo don Giovanni Battista Ponzo; questo oggetto è esposto ora in una bacheca nell'Ufficio Parrocchiale presso il Centro Pastorale.



DAL COMUNE: RACCOLTA DIFFERENZIATA

Quest'anno, voglio approfittare di questo spazio che mi viene concesso per parlare di un argomento che mi sta molto a cuore e di cui parlo spesso: effettuare una buona raccolta differenziata.

Fare una buona divisione dei rifiuti quando li smaltiamo nelle nostre case, significa migliorare le quantità di rifiuto inviato al riciclo, e, di conseguenza, evitare aggravii sulle tariffe applicate. Senza scendere nel dettaglio dei calcoli che vengono effettuati, dobbiamo tenere conto che se plastica, carta, vetro e frazione organica non vengono smaltiti in maniera corretta, vengono considerati rifiuti indifferenziati (cioè, è come se mettessimo tutto nel sacco nero).

Questo tipo di rifiuti ha un costo di smaltimento molto superiore.

Quindi, più rifiuti indifferenziati produciamo, più spendiamo. Tutti, ovviamente, perché quello che il Comune di Frinco spende per il servizio di raccolta e smaltimento, poi deve recuperarlo dagli utenti nelle bollette.

I rifiuti organici devono essere smaltiti nei sacchetti biodegradabili in distribuzione presso gli uffici comunali, o, in alternativa, in sacchetti di carta come quelli del pane. Non devono essere utilizzati sacchetti di plastica, e nemmeno i sacchi neri per l'immondizia.

Di seguito vi proponiamo delle immagini, scattate a diversi cassonetti in zone distinte di Frinco, che illustrano cosa NON si deve fare.

E' necessario che tutti quanti comprendano e condividano l'importanza di questo argomento, e che tutti collaborino per un risultato sempre migliore!



Simona Ciciliato

PRO LOCO: 10 anni e non sentirli!

Sono passati ormai 10 anni da quando, a fine 2006, il gruppo di donne capitanato dalla Fulvia Roggero decisero di non voler più continuare la loro avventura nella pro loco. D'un tratto il paese rischiò di rimanere ancora senza la pro loco (come era già successo nel 2003). Grazie alla volontà e all'impegno di Donato Poliseno, cuoco e gestore del circolo della gestione che andava a morire, nacque, tra mille polemiche, un nuovo gruppetto di volenterosi che si sobbarcò una Pro Loco che veniva da una serie di problemi: mancavano i soldi, i volontari, la sede era fatiscente, non c'erano manifestazioni nuove, ecc .

Oggi sono passati dieci anni, non sempre facili, Beppe Rampone, anche per motivi di salute e di età, ha lasciato il testimone al suo vice, Fabrizio, si sono aggregati nuovi volontari, giovani e non, ma oggi il gruppo "funziona", si lavora ma ci si diverte pure, si fa gruppo. Tanti sforzi fisici ed economici, giorni e notti portate via alla famiglia hanno prodotto una squadra cresciuta, rinforzata e con buoni risultati, anche economici.

Questi ultimi ci hanno consentito di partire (e finire ...) con la ricostruzione del muro di contenimento del campo da bocce nel cortile della nostra sede, più di 20.000 euro spesi per un'opera indispensabile a evitare il rischio di un crollo in un paese che ne ha già visti troppi di crolli. E questo voleva anche essere il nostro segno tangibile di ringraziamento per la parrocchia che ci ha restituito, dopo quasi 4 anni di lavori, una sede prestigiosa e per la famiglia Lettieri che si è fatta carico del circolo e della sua conduzione; l'attività ormai prosegue a pieno regime, il pomeriggio i giocatori di carte la fanno da padrone ma alla sera le prelibatezze di Andrea e la pizza di Stefano contano ormai moltissimi avventori. Cosa ci aspetta : le manifestazioni al momento in calendario per il 2017 sono le solite , dalla festa patronale (dal 17 al 21 agosto 2017) con qualche conferma (tra cui Luigi Gallia) al Frincross che però slitterà a settembre, dal Frincountry con la gara di agility dog (8 luglio) alla Notte Verde al Alfiano Natta. Stiamo "studiano" qualche novità, vi terremo informati. Anzi, a tal proposito, invito tutti coloro che leggono e sono presenti su Facebook a iscriversi al nostro gruppo "Pro Loco Frinco": saprete in tempo reale le novità !

Chiudo col solito invito : le porte della Pro Loco sono sempre aperte : contattateci (anche via mail prolocofrinco@gmail.com) per suggerimenti, proposte, collaborazioni, vi ascolteremo con piacere!

Il segretario

SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO

È passato un altro anno

Il 2016 è stato un anno importante.

A gennaio abbiamo inaugurato la nuova sede nella ex-scuola di San Defendente che il Comune ci ha concesso in uso gratuito per 20 anni a fronte del completamento dei lavori di ristrutturazione. Oggi il piano terreno, in cui c'è un salone di oltre 70 metri quadri, riscaldato d'inverno e rinfrescato d'estate, è a disposizione dei soci per organizzare incontri, serate a tema, eventi, feste di compleanno, ecc..., con il pagamento di un piccolo contributo.

Al primo piano sono iniziati i lavori togliendo il vecchio pavimento e consolidando la soletta seguendo le raccomandazioni di tecnici qualificati. Nel mese di maggio, in occasione del Raduno Nazionale degli Alpini, è stata ospitata una delegazione di Albenga, a cui abbiamo messo gratuitamente a disposizione lo stabile per il fine settimana. La mattina di domenica 5 giugno, per tutti i soci ma anche per i loro famigliari, in collaborazione con l'associazione "Salute a km zero" di Castellazzo Bormida, su un camper adeguatamente attrezzato, parcheggiato sulla piazza a fianco della sede, due specialisti in cardiologia e odontoiatria hanno effettuato visite gratuite. Complessivamente sono state 32 le persone visitate dal cardiologo con relativo ecocardiogramma e 21 dall'odontoiatra. L'anno precedente erano invece presenti un senologo ed un urologo. Visto il successo ed i costi contenuti (viene richiesto solo un rimborso spese per il viaggio del camper a offerta libera) è un evento che si ha intenzione di riproporre in futuro. A fine 2016 i soci erano 126, anche se nel corso d'anno quattro ci hanno lasciati.

I loro eredi sono subentrati, continuando una tradizione che affonda le radici nel dicembre del 1880, quando il giorno 12 i nostri avi istituirono, in presenza del notaio Poncini Gregorio di Castell'Alfero, la "Società mutua contro gli incendi" che attraverso varie modifiche imposte dalla legge, fortunatamente ancora oggi esiste. La Società, con l'iscrizione alla Camera di Commercio, entra a far parte del "terzo settore" di cui sicuramente avrete sentito parlare, che racchiude chi si occupa di volontariato e chi opera nel sociale senza fini di lucro ma solo per il bene dei propri soci e della comunità di cui fa parte. Ricordiamo che la Società, oltre a rimborsare i danni da incendio degli immobili, del legname e del foraggio, prevede un contributo di 250 euro per gli eredi del socio deceduto, 100 euro per chi subisce un furto nella casa tutelata da incendio a prescindere dal danno subito e rimborsa parzialmente le spese per visite specialistiche o acquisto di occhiali da vista. Confidando che i lettori non - soci entrino a far parte della nostra Società, precisiamo che per tutelare da incendio i propri immobili è sufficiente pagare un importo iniziale ed UNA-TANTUM del 5 per mille del valore dichiarato, mentre gli anni successivi sarà richiesto solo il pagamento della tessera pari a 20 euro/anno.

Ovviamente maggiore è il numero dei soci, maggiori saranno i vantaggi di cui tutti potranno usufruire, come ad esempio le visite mediche gratuite di cui si è parlato prima. Chiunque voglia aderire o avere informazioni aggiuntive può scrivere a somsfrinco@gmail.com o contattare direttamente i consiglieri della società.

Franco Lanfranco

CARITAS: riepilogo azioni 2016

Il nuovo gruppo dei volontari della Caritas di Frinco ha provveduto ad organizzare una raccolta di generi alimentari nelle domeniche: 13 marzo, 01 maggio, 21 agosto. Anche le catechiste hanno dato vita ad una splendida iniziativa, coinvolgendo i ragazzi del catechismo a pensare alle necessità di altri ragazzi meno fortunati, fornendo un piccolo aiuto con generi alimentari e privandosi di qualche giocattolo. Inutile dire che la partecipazione dei ragazzi è stata totale e generosa.

I numeri delle raccolte, non considerando i giocattoli:

kg 63 di pasta - kg 10 di biscotti - kg 25 di passata di pomodoro - kg 14 di legumi in barattolo - kg 36 di prodotti vari (latte, zucchero, caffè, tonno, ecc.).

Queste donazioni hanno permesso di dare un piccolo sostegno a sei nuclei famigliari.

A queste iniziative si aggiunge anche qualche aiuto economico realizzato con i fondi del finanziamento diocesano e con le collette organizzate in occasione dei funerali.

Contiamo di continuare queste iniziative sempre sperando nella generosa partecipazione di tutti.



UNA SERATA SPECIALE

I festeggiamenti per il centenario delle apparizioni di Fatima

La vitalità spirituale di una comunità parrocchiale si può percepire dalla passione con cui si vivono le speciali ricorrenze religiose, soprattutto se permettono di esprimere quella devozione semplice e fiduciosa verso la Madre di Dio. Infatti, è proprio quando è chiamato a fare qualcosa di diverso dal solito, qualcosa di “esagerato” e generoso, che l'animo ardente si distingue dall'animo tiepido. Ecco perché voglio dare particolare risalto ai festeggiamenti per i cento anni della prima apparizione a Fatima: un evento che per i “sapienti” e gli “intelligenti” di questo mondo conta poco; un evento che i “sottili ragionatori” – come li chiama san Paolo – possono considerare stoltezza: tre marmocchi, qualche semplice preghiera a loro insegnata, dei segreti che non sono nulla di terribile al confronto di certe previsioni del Vangelo (leggi ad esempio il cap 24 di Matteo) e poi, l'onnipresente rosario (praticamente raccomandato in tutte le grandi apparizioni mariane del XIX e XX secolo). In fondo – potrebbero dire questi falsi sapienti – che cosa c'è di importante? Abbiamo il Vangelo di Gesù Cristo: che ci importa di queste cose? Sembra di risentire le critiche dei giornali portoghesi al tempo delle apparizioni, con giornalisti al soldo della massoneria e pagati per screditare, pieni di disprezzo verso quelle folle che accorrevano da ogni parte alla “Cova de Iria”.

Ma la Madonna chiama i suoi figli. Li attira, li raduna, li riempie di gioia e di fervore.

Li spinge a esprimere in forme traboccanti di generosità il loro affetto. Come è avvenuto nella nostra parrocchia nella meravigliosa serata del 13 maggio 2017: una bella statua della Vergine, dei meravigliosi fuochi d'artificio alla fine, e poi canti, preghiere, fiori... Chi volesse dire che è uno spreco e con quei soldi si potevano aiutare i poveri, sappia che sta facendo la stessa obiezione di Giuda Iscariota al gesto appassionato della Maddalena, otto giorni prima della Pasqua. Allora come oggi Gesù ci ricorda che l'amore per il Signore ha bisogno di gesti esteriori belli e magari costosi, tanto poi i poveri non saranno aiutati dai Giuda criticoni, ma dalle buone Maddalene, da quelle stesse persone che, dopo aver donato a Dio, sapranno donare al povero per amor di Dio.

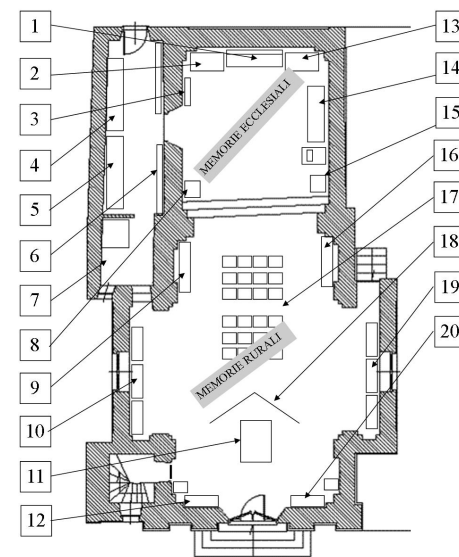
A Fatima la Madonna ha voluto affidare a tre bambini il compito di salvare l'umanità dal baratro dell'inferno e della guerra, chiedendo a loro, e a tutti i “piccoli” della terra, la collaborazione della preghiera e della penitenza. Ecco la chiave di lettura della serata di quel sabato: quella sera, fratelli, il mio cuore si è intenerito al vedere quelle semplici manifestazioni di affetto verso la Santa Vergine, di cui la nostra parrocchia porta il nome: anche noi dobbiamo essere come quei bambini e rispondere a quell'appello.

Per questo motivo vorrei cogliere questa occasione per porgere a tutti coloro che hanno collaborato, il mio sentito ringraziamento. Avanti! Coraggio! Alla fine il cuore di Maria trionferà!

Don Claudio



SAN BERNARDINO: “LUOGO DELLA MEMORIA”



ALLESTIMENTO “LUOGO DELLA MEMORIA” S. BERNARDINO

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1-MISSIONARI | 11-TORCHIO |
| 2-OGGETTI MISSIONE | 12-FALEGNAME |
| 3-COSE ANTICHE | 13-SUOR. ERMELINDA RIGON |
| 4-OGGETTI VARI | 14-SACERDOTI FRINCO |
| 5-TECNIGRAFO? | 15-STATUA S. BERNARDINO |
| 6-GIOCHI | 16-LUMI. ELETTRICITA' |
| 7-RIPOSTIGLIO | 17-SEDIE |
| 8-STATUA MADONNA | 18-OGGETTI CANTINA |
| 9-GRANAIO | 19-CUCINA ECC. |
| 10-STALLA, CAMPI, ECC. | 20-FABBRIO |

L'antefatto:

A causa del 1° crollo di parte del castello (5.2.14) e del secondo crollo (23.11.15), a fasi alterne non abbiamo più potuto usufruire della nostra bella Chiesa Parrocchiale. Così ci siamo appoggiati alla Chiesa di San Defendente, con un tentativo di ripristino nel marzo 2015 della Chiesa di San Bernardino che era diventata con un comodato (dal 2000) magazzino per il Comune. Ma l'esperimento è durato solo fino all'autunno e così siamo ritornati per le celebrazioni a San Defendente.

Ora l'antica (prima notizia 1619) Chiesa Confraternita di San Bernardino non è più utilizzata liturgicamente così è nata l'idea con il consenso del Vescovo, del Parroco e del “cpae” di creare un “LUOGO DELLA MEMORIA” per non dimenticare i nostri 15 Sacerdoti e 8 suore nati a Frinco a partire dal 1850 e in particolare i 3 Missionari:

Padre Carlo Ferrero, Padre Giuseppe Gaspardone, Padre Secondo Cantino e la grande figura di Ermelinda Rigon Suor. M. Benedetta del SS. Sacramento, Serva di Dio.

L'allestimento sarà completato da una raccolta di testimonianze del passato a ricordo della civiltà contadina del periodo in cui sono vissuti questi nostri illustri compaesani.

Un “gruppo di lavoro informale” formato da alcuni volontari appassionati delle cose di un tempo si occuperà dell'allestimento per mantenerne vivo il ricordo ... poiché un saggio un giorno ha scritto: *“un paese senza memoria è un paese senza futuro”*.

Voglio qui ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e vi aspetto tutti per l'inaugurazione del “Luogo della memoria”.

Per mettermi un po' di curiosità aggiungo solo più i cognomi delle famiglie storiche di Frinco (di cui dopo lunga ricerca ho trovato tutte le documentazioni) che hanno donato uno o più figli alla Chiesa in 100 anni: Bonvicino (1), Brignano (2), Cantino (5), Capellino (1), Cavallero (1), Dezzani (1), Ferrero (1), Gaspardone (1), Lanfranco (1), Mangone (1), Mossetti (1), Rampone (3), Raschio (1), Ravizza (2), Rigon (1), Varesio, (1).

Cantino Francesco diacono

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI



Battesimo a Castell'Alfero
il 03/07/2016

DI LORENZO AURORA
di Maurizio e Gorliez Stella

MATRIMONI

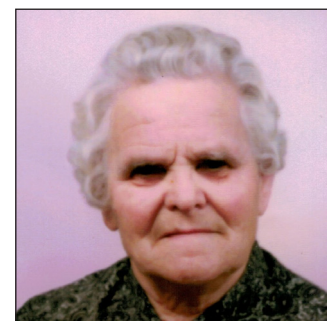


Matrimonio a Castell'Alfero
il 01/10/2016

CERRUTI MASSIMO
MIGLIETTI GIADA

DEFUNTI

| Nome e Cognome defunto | data Nascita | data Decesso |
|-------------------------|--------------|--------------|
| AVIDANO PAOLO | 26/11/1945 | 27/11/2016 |
| BARRERA ROSA | 16/07/1925 | 08/06/2016 |
| BRAGAGNOLO TERESA MARIA | 02/03/1929 | 29/06/2016 |
| CANTINO BRUNO | 30/01/1933 | 07/12/2016 |
| CUCCHIARA ALDO | 09/05/1932 | 19/10/2016 |
| DALLORTO CARLO | 23/08/1949 | 12/12/2016 |
| GAVELLO GIANELLA | 03/02/1923 | 01/11/2016 |
| GILI ROSINA | 22/03/1926 | 12/09/2016 |
| GIUSTO NICOLA | 08/12/1945 | 20/01/2016 |
| LANFRANCO CLAUDIO | 10/09/1964 | 16/01/2016 |
| LOVISONNE MARINA | 23/05/1928 | 07/10/2016 |
| MANFRIN GINO | 29/01/1932 | 25/11/2016 |
| MORRA ADELIO | 06/12/1937 | 25/03/2016 |
| RAMPONE FRANCO | 30/07/1925 | 10/01/2016 |
| RECCHIA SERAFINO | 01/05/1951 | 04/06/2016 |
| ROCCA SECONDINA | 31/05/1928 | 29/06/2016 |
| SAPPA GIUSEPPINA | 03/03/1932 | 16/02/2016 |
| SARDO NELLA | 21/04/1930 | 01/04/2016 |
| VANZETTI ANNA | 14/01/1931 | 13/10/2016 |



BARRERA ROSA



CANTINO BRUNO



LOVISONNE MARINA



MORRA ADELIO

DEFUNTI



RECCHIA SERAFINO

01/05/1951

04/06/2016

Ciao "Amico mio".

Questo era il tuo saluto, sempre! Un abbraccio, un bacio, una stretta di mano e sempre "Ciao Amico mio". In quel saluto c'era tutto, c'era tutta la personalità, una persona fantastica, disponibile, sempre e per tutti, la serietà e la volontà di fare sempre bene. Si rideva, si scherzava, qualche chiacchera e poi il tuo saluto "Ciao amico mio".

La tua vita è sfuggita e volata fra le stelle, improvvisamente, strappata ingiustamente. Sei stato maestro in tutto : Maestro di vita, Maestro di famiglia, Maestro sul lavoro, Maestro con gli amici.

Ora su nel cielo fra gli Angeli, senza più paura, di al buon Dio che sei tu, sei l'Amico mio, e anche se ti mescoli fra gli Angeli noi ti distinguiamo, sempre.

Ora purtroppo te lo dobbiamo noi il saluto, l'ultimo.

Un abbraccio, un bacio, una stretta di mano...Ciao AMICO MIO!



VERCELLI OLGA

05/01/1938 Frinco

17/06/2016 Torino

Riposa nel cimitero di Boscomarengo (AL)

Ritorno di Antonella Sganga

Vorrei ringraziare con tutto il cuore quanti mi hanno espresso la loro vicinanza e affetto in occasione della recente scomparsa di Antonella, la mia cara sorella. Mi permetto di riassumere la sua vita, per chi volesse conoscerla meglio.

Antonella è nata a Lecce il 31 dicembre 1968, seconda e ultima figlia di Michelangelo e Graziella. Dal papà - siciliano dal carattere "nordico" - ha ereditato la dedizione al lavoro e l'integrità dei principi, e dalla mamma - valdostana dal carattere "meridionale" - ha preso l'esuberanza e l'originalità. Dai tre anni fino ai sedici è cresciuta in Calabria in un "resort" sulla costa ionica presso Crotone, dove d'estate c'erano centinaia di turisti, mentre d'inverno c'era... il fratello. Siamo cresciuti insieme, a strettissimo contatto, senza risparmiarci botte da orbi e insulti coloriti. Qui è nata la sua passione per i cavalli (nell'albergo c'era un maneggio) che usava con la stessa disinvoltura con cui le sue coetanee usavano il motorino.

Il trasferimento ad Asti e poi Antignano è stato per lei traumatico: difficile lasciare tutto e adattarsi a nuovi ambienti, difficile la nuova scuola (il liceo scientifico Vercelli), difficile la nuova vita di famiglia a stretto contatto. Fu il periodo più brutto della sua vita, superato solo grazie ai giovani del gruppo parrocchiale di San Domenico Savio, alcuni dei quali - ormai cinquantenni - erano al funerale.

Dopo la maturità, tornata da un periodo di sei mesi in Inghilterra, la grande decisione: diventare assistente sociale (l'alternativa era poliziotta: per fortuna ha lasciato perdere!). Mossa dalla passione e da una forte volontà, consegue il diploma universitario col massimo dei voti e comincia a lavorare a Govone come educatrice nella comunità per minori affidati dal tribunale. Dodici anni nei quali si fa apprezzare in un campo quanto mai difficile, grazie alla capacità di mettere in riga col suo "caratterino" anche i ragazzi più ribelli.

Intanto il matrimonio con Davide, l'istruttore di equitazione che gestiva il maneggio dove andava a cavallo. Tempi spensierati, tanti amici, le gite in camper (che guidava lei perché Davide non era molto propenso), il lavoro nel maneggio, la parrocchia... Antonella era infaticabile, sorretta da un cuore e un fisico fortissimo (tanto che a 16 anni era andata alle finali di nuoto dei giochi della gioventù): nulla lasciava presagire il calvario che presto avrebbe cominciato lentamente a percorrere. Miocardipatia restrittiva: un lento declino iniziato poco prima della prematura morte del papà, nel 2004, che la portò a essere inserita nella lista dei trapianti.

Una lunga attesa, snervante, mentre le forze diminuivano e le sofferenze aumentavano: niente più lavoro, niente più patente, niente bambini, sempre più giornate a letto, da sola, notti insonni fra terribili crampi, aggrappata al rosario, arsa dalla sete (doveva bere pochissimo) con lo stomaco sottosopra, e ricoveri su ricoveri... Quando ormai la morte sembrava imminente, ecco il trapianto, a Siena, nel 2010. Speranze e timori, il coma indotto, tubi da tutte le parti, i polmoni che non rispondevano, due volte in arresto cardiaco, la sfiducia dei medici... poi la lenta ripresa dopo il trasferimento ad Asti, il risveglio, la paralisi dal collo in giù (quando andavo a trovarla in rianimazione mi diceva: "grattami il naso") e il graduale recupero: a sette mesi dal trapianto riabbraccia il suo caro Davide e inizia una nuova vita. Ma Anto non era più la stessa. Non lo era fisicamente, perché non aveva più la forza di prima, ma soprattutto era cambiata dentro: una nuova Antonella era nata. Dolce, tranquilla, riflessiva, sbadata... Anto non poteva più fare un lavoro normale (aveva un'invalidità del 100%, meritata) e così è diventata per me una (quasi) perfetta collaboratrice, un sostegno prezioso, prima in ospedale, nella visita ai malati e poi in canonica. Fino alla scorsa settimana. Il 21 marzo 2017, primo giorno di primavera, Antonella - il cui nome significa "fiorellino" - è sbocciata al cielo. Grazie Antonella, da parte mia, di Davide e tutti quelli che ti hanno conosciuta!



Don Claudio

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE – FRINCO

Offerte 2016 (cifre espresse in Euro)

Offerte Chiesa.

In memoria di Franco Rampone: Stefano e Cristina, 130; la zia Morra Pierina e i cugini Roberto e Renzo, 50; Gavello Mario, 20; Canale Sabrina, 20; Cantino Guglielmo, in mem. di Piglione Erina, 5; Fam. Massirio, in mem. di Fiora Valeria, 40; in mem. di Rampone Franco, la famiglia, 20; in mem. di Nicola Giusto, gli amici, 10; Alda Sorisio, 20; Marina Lovisone, 10; in mem. di Lanfranco Italo, i figli, 10; in mem. di Morra Adelio, la famiglia, 50; Cantino Angelina e famiglia, 20; Cantino Francesco, 10; in mem. di Bragagnolo Teresa Maria Ved. Piovesan Alfredo, 20; Alda Sorisio, 10; Enza Scarpulla, 10; Fam. Moro, 10; in mem. di Severina Brosio, la famiglia, 10; in memoria di Testolina Novello, 40; in mem. di Morra Pietro, 5; Fam. Massirio, 10; in mem. di Alfredo Ravizza, 50; in mem. di Morra Sergio, 20; in mem. di Barrera Rosa, la famiglia, 20; Chiesa S. Rocco (16 agosto), 150; Russo M. Luisa, 50; Cantino Giglio, 10; Uslenghi Rosa, 10; Dr. Renzo Dapavo, 50; Bergui Pietro e Caterina, 30; Giglio e Maria Cantino, 50; Monica e Beppe Morra, 30; Gemma e Dante Bosso, 20; Rampone Velina, 10; Maria e Secondino Mascarino, 50; Claudina e Piero Cavallero, 50; Cantino Giglio e figli, 300; Lukay Alfrd, 10; in ricordo di Cantino Dario, la moglie Giuseppina, 20; in mem. di Gili Rosina, i nipoti Gavello, 50; in mem. di Lovisone Marina, la cantoria, 23; in mem. di Lovisone Marina, la leva del 1928, 40; in mem. di Nella Gavello, i figli Angelo e Paola, 250; Pennone Giovanna, in mem. della cognata Nella Gavello, 50 (San Rocco); le amiche di Paola di Alba, in mem. della mamma Nella Gavello, 50; Cantino Francesco, 10; in mem. di Cavallero Giuseppe, 10; in mem. di Aldo Cucchiara, Angela Bonvicino, 50; in mem. di Lovisone Marina, la famiglia, 200; Fam. Bonvicino/Bajardi, 40; Associazione DUMA per Caritas, 500; in mem. di Aldo Cucchiara, la leva del 1932, 25; Alda Sorisio, in onore della Madonna, 40; in mem. di Dapavo Romolo e Olga, 10; N.N., 100; in mem. di Dallorto Carlo, 20; Donald Rampone (Canada), 70,92; in mem. di Gavello Nella, la figlioccia, 100 (S. Rocco); Funerale Barrera Rosa, 100; Benedizione al Cimitero Gili Rosina Ved. Gavello, 30; Funerale Lovisone Marina, 200; Amministrazione Comunale di Frinco, 300.

Offerte bollettino.

2015 - Tosetto Ermelinda, 25; Tosetto Rodolfo, 25. 2016 - Gavello Gino e Bruno, 20; Mangone Giovanni, 20; Mangone Luigina, 20; Mangone Esterina, 20; Faletti Mauro, 10; Fam: Gavello Rosa, 10; Alda Sorisio, 20; in mem. di Morra Adelio,

la famiglia, 50; Roberto Pettiti, 10; Rampone Sterina, 10; Comotto Erildo, 25; Morra Rinaldo, 20; Faletti Sergio, 20; Marras Sergio, in mem. di Ravizza Rita, 50; Nebiolo Rosalba ved. Vercelli, 20; Ravizza Mariella, 10; Dr. Renzo Dapavo, 20; Martini Ida, 20; Gavello Mario, 10; Ercole Riccardo e Paolo, 25; Donola Giovanni, 20; Lanfranco Elsa, 20; Obermitto Maria, 20; Ravizza Luigino, 20; Viecei Giuliano, 20; Cavallero Perosino Clelia, 20; Lanfranco Luigi, 10; Tonino e Laura Angelini, 20; Fam. Testolina, 10; Giovana Davide e nonna, 20; Lanfranco Ezio, 10; Morra Pierina, 10; Bevilacqua Quirino, 10; Valpreda Angelo (Venaria R.), 20; Cavallero Zita, 15; Gavarino Attilio, 20; Dolza Zoccola Maria, 15; Cantino Aldo, 10; Cantino Adriana, 10; Dolza Capellino Olga, 15; Polisenio Donato, 10; Rampone Paolo, 10; Cantino Aldo, 15; M. Grazia Testolin, 10; Manfrin Gino, 10; Lanfranco Italia, 10; Valpreda Giulia, 10; N.N., 10; N.N., 20; Rovero Ada, 50; Mangone Flavio, 50; Morra Nebiolo Anna, 15; Vercelli Luigina, 20; in mem. di Bosso Rocca Secondina, 50; Bruna Ravizza, 50; Rampone Velina e Alessandro, in mem. loro cari, 25; Cantino Giglio e figli, 20; Cantino Pietro, 20; Ferrero Rina, 15; Dezzani Emiliana, 50; D'Urso Salvatore, 10; Rampone Bruno, 100; Santina e Giancarla Gavello, 50; Fam. Montesano, 10; Tosetto Ermelinda, 25; Tosetto Rodolfo, 25; Angelo e Paola Ravizza, 50; Ravizza Mariangela, 10; Lanfranco Gianfranca, 15; Merletto Renza, 10; in mem. di Vercelli Olga, la famiglia, 100.

Benedizione famiglie.

Zona Gavelli, Vercelli, Bellaria, Mangoni, Bricco Rampone, 346; Zona Valmarchese, 420; Zona Noceto, Vercellini, S. Rocco, 355; Zona Molinasso, 405; Zona Paese, 540; Zona Bricco, 260; Zona S. Defendente, 770.

Offerte Chiesa di S. Defendente.

Betta Ada, 10; Fam. Bosso, 30; Fam. Cantino Paola, 10; Vercelli Rosalba, 20; Comotto Angela, 20; Morra Emilio e Rita, 5; Funerale Nicola Giusto, 90; in mem. di Piglione Erina, 100; Gavello Rosa, 10; Fam. Morra e Lanfranco, 50; Lanfranco Erminia, 10; Trigesima Giusto Nicola, 20; in mem. di Piglione Erina, gli amici di Franca e Alberto, 40; Fam. Arfinengo Luigi, 40; Fam. Gurian, 15; Fam. Lanfranco Vincenzo e Ferrero Giuseppina, 10; Fam. Cantino Domenico, 20; Fam. Mariut, 10; Fam. Gurian Silvana e Teresa, 20; Fam. Ferrero Giuseppe, 40; Fam. Albanese Grazia, 30; Fam. Brignolo Irma, 10; Pulizia, 40; Rocco Secondina, 100; Fam: Vercelli Olga, 60; Fam: Vercelli Giulio e Rocca Maria, 5; Comotto Franca, 20; Vercelli Aldo, 50; Ravizza Bruna, 100; Rovero Luigina, 10; Fam. Lanfranco (Ferrero Alberto-Vercelli Olga), 10; Fam. Ferrero (Ferrero Luigi, Giuseppe e Teodolinda), 40; Fam: Albanese Grazia, 40; Lanfranco Franco, 50; Cantino Rosanna, 20; in mem. di Don Guido Martini, 40; Fam. Rampone Provino, 10; Fam. Dezzani Egidio, 10; Comotto Miranda, 10; Fracchia Giovanni, 10; in mem. di Piglione Erina, 10.

S.E.&O.

COMUNICAZIONI VARIE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA

www.parrocchiafrinco.it

- don Claudio

3495673744

- diacono Francesco

3471590902

MUNICIPIO

0141.904066

SCUOLA ELEM.

0141.904507

POSTA FRINCO

0141.904063

PRO LOCO

3386002918

FARMACIA TONCO

0141.991395

FARMACIA FRINCO

0141904199

SEA Val Rilate

0141.905706

P.A. Tonco, Frinco, Alfiano Natta

0141.991308

GUARDIA MEDICA CALLIANO

800.700.707

SERVIZIO SANITARIO

Dott. Ercole

0141.298450

Dott. Dresda

0141202116

NUMERO UNICO EMERGENZE 112

CARABINIERI MONTIGLIO

0141.994007 - 0141.994617

ELETTRICITA' - GUASTI 800.900800

GAS - GUASTI

0141.962323

ACQUEDOTTO MONF.

0141.911191

ACQUEDOTTO ASTI

0141.213931

TELECOM

187

CONTRIBUTI PER IL BOLLETTINO

inviare i contributi a:

Parrocchia Natività di Maria Vergine - Frinco
ccp n. 11302148

indicando la causale: per bollettino
o altre motivazioni.

Oppure tramite Bonifico Bancario

Parrocchia Natività di Maria Vergine - Frinco

BANCA C.R.Asti - IBAN:

IT31L0608547341000000022060

ORARI MESSE

VENERDI' presso il Centro Pastorale.

Ore 15,00 Catechismo.

Segue recita della Coroncina
della Divina Misericordia.

Ore 17,00 Santa Messa

DOMENICA presso Chiesa San Defendente.

Ore 10,00 Santa Messa

Impaginazione Grafica: Simone Tiengo

Stampa: Tipografia Della Rovere - Tel. 0141 599234 - C.so Volta 76 - Asti

www.tipografiadellarovere.com

Aut. Trib. Asti 14.10.1997 - Dirett. Resp. Don Vittorio Croce